

HAITI: SOSTEGNO A FAMIGLIE E BAMBINI

Da Caritas Italiana 550.000 euro come contributo per la prima fase di emergenza. È solo il primo passo di un impegno pluriennale

Cibo, assistenza sanitaria, alloggi temporanei. Già all'indomani del terremoto che ha colpito Haiti la Caritas ha portato aiuti alla popolazione.

Caritas Haiti, grazie al coordinamento con 58 sacerdoti e responsabili di comunità attivi in 32 parrocchie, al sostegno dell'intera rete Caritas, di un team giunto appositamente a Port-au-Prince e di migliaia di volontari è riuscita a distribuire in modo mirato - a Port-au-Prince, Jacmel, Leogane e Grosse Morne - quanto era già nei diversi centri Caritas e a far arrivare generi di prima necessità soprattutto dalla Repubblica Dominicana, evitando così il congestionamento del porto e dell'aeroporto.

L'obiettivo per i prossimi due mesi resta quello di raggiungere **200.000 persone, 40.000 famiglie**, con aiuti alimentari, indumenti e coperte, medicinali e servizi sanitari di prima necessità, acqua e materiale igienico di base, sostegno psicologico.

Le incognite più grandi al momento riguardano **la sicurezza nei campi** e nelle città e **il rischio di inflazione**, dato che i prezzi degli alimenti risultano già duplicati.

Oltre ai kit già in distribuzione con generi di prima necessità, Caritas offre opportunità di **piccoli lavori utili all'intera collettività**, come la pulizia delle strade intorno all'ospedale San Francesco di Sales e ad altri sei centri medici riattivati e l'installazione di servizi igienici in 20 campi di sfollati.

In questi ultimi un intervento essenziale anche nell'ottica della prevenzione è **l'attivazione di punti di distribuzione di acqua potabile**. Si tratta di grandi cisterne da 15.000/20.000 litri che vengono riempite ogni giorno. In ogni campo vengono inoltre allestite **2 tende**: in una gli **adulti trovano ascolto e orientamento**, nell'altra ci si prende cura dei **bambini attraverso attività ludico-didattiche e recupero psicologico**.

Caritas Italiana, grazie alla grande solidarietà manifestata come di consueto da moltissimi sostenitori e all'attivazione delle parrocchie e delle Diocesi italiane, è accanto sin dai primi momenti alla Chiesa e alla popolazione locale.

Come segno di attenzione alle fasce più colpite ha messo a disposizione per il primo piano d'emergenza 550.000 euro, di cui **350.000 provenienti dalla Commissione per le Adozioni Internazionali** per assicurare assistenza sanitaria, igienica e di sopravvivenza per 20.000 famiglie con bambini. Al momento è necessario infatti concentrarsi su progetti locali a tutela dei minori privilegiando la loro permanenza nelle comunità di appartenenza.

È solo un primo passo per soddisfare i bisogni immediati di famiglie che hanno perso tutto ciò che avevano. Il cammino è ancora lungo: ci vorranno anni per ricostruire case, legami, futuro.

Come nelle emergenze dello Tsunami e del recente terremoto in Abruzzo, Caritas Italiana resterà accanto a loro, soprattutto a riflettori spenti, articolando negli anni percorsi e progetti di prossimità e di ricostruzione.

Roma, 26 gennaio 2010

Per sostenere gli interventi in corso si possono inviare offerte a Caritas Italiana tramite **C/C POSTALE N. 347013** specificando nella causale: **Emergenza terremoto Haiti**

Offerte sono possibili anche tramite altri canali, tra cui:

- UniCredit Banca di Roma Spa, via Taranto 49, Roma Iban: IT 50 H 03002 05206 000011063119
- Intesa Sanpaolo, via Aurelia 796, Roma Iban: IT 19 W 03069 05092 100000000012
- Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma Iban: IT 29 U 05018 03200 000000011113
- CartaSi e Diners telefonando a Caritas Italiana tel. 06 66177001 (orario d'ufficio)